

COMUNICATO STAMPA

Quadriennale e Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina
ai Beni Culturali
presentano

la ottava mostra della sezione *Paesaggio*

e

la quattordicesima mostra della sezione *Portfolio*

del ciclo

QUOTIDIANA

Programma espositivo sull'arte italiana contemporanea

Inaugurazione: venerdì 24 novembre 2023, ore 18.00

Paesaggio

Francesco Arena, Rossella Biscotti, Claire Fontaine

dal testo di **Daphne Vitali**

Unpacking My History

Una ricerca sulla storia italiana recente nell'arte degli anni Duemila

Apertura al pubblico: 25 novembre – 21 gennaio 2024

Portfolio

Camilla Alberti

Apertura al pubblico: 25 novembre – 17 dicembre 2023

Museo di Roma a Palazzo Braschi
Roma, piazza San Pantaleo, 10

Roma, 24 novembre 2023 – Nell'ambito di **QUOTIDIANA**, il programma espositivo sull'arte italiana contemporanea in programma al Museo di Roma a Palazzo Braschi, promosso dalla Quadriennale di Roma e da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, apre al pubblico **dal 25 novembre 2023 al 21 gennaio 2024**, per la sezione **PAESAGGIO**, la mostra degli artisti **Francesco Arena, Rossella Biscotti, Claire Fontaine**, nata a partire da un testo di **Daphne Vitali**, mentre **dal 25 novembre al 17 dicembre 2023**, per la sezione **PORTFOLIO**, sarà esposta l'opera *The Adoubement. Ceremony for Extremophiles Bodies. Estremofilo 4* (2022) della giovane artista **Camilla Alberti**.

Nella sezione **PAESAGGIO**, la mostra di Francesco Arena, Rossella Biscotti, Claire Fontaine nasce dal saggio della curatrice italo-greca **Daphne Vitali**, intitolato ***Unpacking My History***, una riflessione sull'opera di artiste e artisti che situano al centro della loro pratica il rapporto con la storia recente e contemporanea del nostro Paese, in un tentativo di ri-contestualizzazione e riappropriazione critica che si impone oggi come urgente e necessario. Il progetto espositivo si concentra su tre artisti – Francesco Arena, Rossella Biscotti e Claire Fontaine – appartenenti a una generazione che ha dato voce alla storia recente del Paese per combattere l'amnesia individuale e collettiva, ripensare il presente e arricchirne la comprensione, rinnovando il rapporto tra arte e politica. Districandosi tra materiali d'archivio e fatti di cronaca, gli artisti

e le artiste problematizzano i processi di sedimentazione e stratificazione della memoria storica, mettendo in discussione le narrazioni costituite per fornire nuovi strumenti interpretativi delle attuali configurazioni storico-politiche. In un momento in cui la storia viene strumentalmente usata e abusata per dare forma al futuro, l'interesse della curatrice si rivolge ad artisti capaci di mettere in discussione la propria storia, offrendo punti di vista introspettivi, sensibili e penetranti, scoprendo continuità, alternative e opacità.

Note biografiche

Francesco Arena è nato nel 1978 e vive a Cassano delle Murge (BA). La sua ricerca si muove spesso lungo due binari – quello della storia collettiva, in particolare nazionale, e quello della storia personale – che si toccano, si sovrappongono, si incrociano. Nelle sue performance, installazioni e sculture, la cronaca informa gli oggetti, siano essi del quotidiano – agende, sigari, mobili da salotto – o realizzati con materiali tradizionali della scultura (marmo, ardesia, bronzo). Ha tenuto mostre personali in spazi pubblici e privati, tra le quali: *Measured Stones*, Nogueras Blanchard Gallery, Madrid; *Otto angoli*, Studio Trisorio, Napoli; *Terza mostra: tre cose*, Galleria Raffaella Cortese, Milano; *Cubic Metre of Seawater as a Diagonal*, Sprovieri, London; *Posatoi*, Olnick Spanu Art Program, Garrison, NY; *Onze mille cent quatre-vingt sept jours*, Frac Champagne-Ardenne, Reims; *Trittico 57*, Museion, Bolzano; *Cratere*, De Vleeshal, Middelburg NL. Tra le mostre collettive: *After Image*, MAXXI L'Aquila; *Le Futur derrière nous. L'art italien depuis les années 1990. Le contemporain face au passé*, Villa Arson, Nice; *The Paradox of Stillness. Art, Object and Performance*, Walker Art Center, Minneapolis; *Utopia Distopia*, Museo Madre, Napoli; *The Humans*, Kunstmuseum, St. Gallen; *Ennesima*, Triennale, Milano; *Ritratto dell'artista da giovane*, Castello di Rivoli, Rivoli; *Vice Versa*, Padiglione italiano, 55° Biennale di Venezia.

Rossella Biscotti si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Napoli nel 2002 e ha frequentato la Rijksakademie van Beeldende Kunsten di Amsterdam nel 2010-2011. Nella sua pratica artistica esplora eventi storici trascurati o dimenticati capaci di rivelare i mutamenti di un sistema di valori. Biscotti è interessata a rendere manifesta la formazione di un soggetto attraverso le sue alleanze e le resistenze che mette in atto nei confronti di strutture istituzionalizzate e spesso violente – generando nuove narrazioni dall'intreccio di materiali, concetti e tracce di vita. Ha preso parte a eventi internazionali tra cui Kunstenfestivaldesarts, Brussels (2022-2021); 15° Bienal de Cuenca (2021); Dhaka Art Summit (2020); SONSBEEK16: transACTION, Arnhem (2016); 55° Biennale di Venezia (2013); 13° Biennale di Istanbul (2013); Documenta 13, Kassel (2012); Manifesta 9, Genk (2012). Il suo lavoro è stato presentato in mostre personali a Mor Charpentier gallery (2022); Kunstinstituut Melly, Rotterdam (2019); Fondazione Ratti, Como (2019); daadgalerie, Berlin (2019); Kunsthau Baselland, Basel (2018); Protocinema Istanbul (2018); GULAG History State Museum, Moscow (2016); Museion Bolzano (2015); Haus Lange Haus Esters, Krefeld (2014); WIELS, Brussels (2014); Sculpture Center, New York (2014); Secession, Vienna (2013); e-flux, New York (2013); CAC Vilnius (2012). È stata protagonista di mostre in istituzioni internazionali quali Kunsthau Graz (2023); Gropius Bau, Berlin (2023); Castello di Rivoli (2012, 2023); Beaufort Triennale (2021); Stedelijk Museum, Amsterdam (2018, 2019); Kunstmuseum St Gallen (2018); IVAM, Valencia (2018); Contour Biennale, Mechelen (2017); MAXXI, Roma (2010, 2017, 2021); Van Abbemuseum, Eindhoven (2016); the Swiss Institute, New York (2016); IMMA, Dublin (2015); ICA London (2014); Pinchuk Art Center, Kiev (2014) e Museu Serralves, Porto (2010). Biscotti ha ricevuto diversi premi artistici e le sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche internazionali.

Claire Fontaine è un collettivo femminista concettuale fondato da James Thornhill e Fulvia Carnevale nel 2004 a Parigi. Dal 2017 ha sede a Palermo. Il suo nome è ispirato all'iconico ready-made di Duchamp, l'orinatoio intitolato *Fontaine*, e a una famosa marca di quaderni francesi (Clairefontaine); questo nome definisce un contesto in cui le biografie degli artisti non sono direttamente collegate alle loro opere, consentendo alla loro ricerca di diventare uno spazio di libertà e desoggettivazione. L'uso dell'appropriazione e del *détournement* nel suo lavoro nasce dalla stessa intenzione: non evidenziare l'eccellenza della singolarità unica dell'artista, ma attivare le forme e le forze attive all'interno della cultura visiva e sottolinearne il contenuto politico. Claire Fontaine utilizza video, scultura, pittura e scrittura. La prossima Biennale di Venezia (60a edizione), che si terrà nel 2024, sarà intitolata *Foreigners Everywhere* (Stranieri Ovunque), da una importante serie di opere di Claire Fontaine. Recenti mostre personali includono: *Star Reply Forward Copy Info Delete*, Memphis, Linz, 2022; *Siamo con voi nella notte*, Museo del '900, Firenze, 2020; *I-WE-YES*, Studio Concreto, Lecce, 2020; *Your Money and Your Life*, Galerias Municipais, Lisbona, 2019; *La Borsa e la vita*, Palazzo Ducale, Genova, 2019; *Les printemps seront silencieux*, Le Confort Moderne, Poitiers, 2019; *#displaced*, Städtische Galerie Nordhorn, Nordhorn, 2019; *Fortezzaola*, Museo Pietro Canonica, Villa Medici, Roma, 2016; *Tears*, Jewish Museum, New York, 2013; *Espacio 1414*, San Juan, Puerto Rico 2013; *Sell Your Debt*, Queen's Nails, San Francisco, 2013; *Redemptions*, CCA Wattis, San Francisco, 2013; *Carelessness Causes Fire*, Audian Gallery, Vancouver, 2012; *Breakfast Starts at Midnight*, Index, The Swedish Contemporary Art Foundation, Stockholm, 2012; *M-A-C-C-H-I-N-A-Z-I-O-N-I*, Museion, Bolzano, 2012; *P.I.G.S.*, MUSAC, Castilla y León, 2011; *Economies*, Museum of Contemporary Art, North Miami, 2010.

La sezione **PORTFOLIO** ha come protagonista **Camilla Alberti** con l'opera *The Adoubement. Ceremony for Extremophiles Bodies. Estremofilo 4* (2022), una delle sue creature metamorfiche che prendono corpo da interventi scultorei composti di materiali di scarto ed elementi organici. Attraverso l'imitazione fluida di conformazioni animali, vegetali e miceliche, tutti i suoi lavori incarnano un immaginario post-umano, la cui complessità sfugge a qualsiasi tentativo di classificazione. Con le sue sculture l'artista ingloba i resti artificiali del mondo capitalista, creando nuove narrative non antropocentriche di coesistenza e collaborazione tra le specie.

Nota biografica

Camilla Alberti (Milano, 1994, vive e lavora a Milano). La sua ricerca si focalizza sulla creazione di scenari alternativi di coesistenza e collaborazione tra le specie, sfidando il paradigma antropocentrico dell'esperienza e del rapporto con il



mondo. Il suo lavoro è stato recentemente esposto presso: GIAF23, festival internazionale di arte contemporanea, Gangneung, Sud Corea; Padiglione italiano alla 14° Biennale di Gwangju, Sud Corea (2023); Akademie Graz (2023); Palazzo Vecchio e Museo del '900 (2022), Palazzo Strozzi (2021), Firenze; Museo Archeologico Schloss Eggenberg, Graz (2021). Ha vinto l'avviso pubblico *Cantica21. Italian Contemporary Art Everywhere - Under 35*, promosso da MAECI-DGSP / MiC-DGCC (2021). Ha collaborato con Hyundai Europe nella produzione di un'opera per la campagna di lanci del veicolo "Bayon" (2021).

QUOTIDIANA è il programma espositivo che, a partire da settembre 2022, coinvolge le due sale al piano terra del Museo di Roma, aperte al pubblico con un palinsesto di mostre, ideate e prodotte dalla Quadriennale, con l'obiettivo di approfondire alcuni orientamenti significativi dell'arte italiana del XXI secolo. Nell'atrio d'ingresso che connette le due sale è allestito uno spazio di lettura dove sono messi a disposizione del pubblico i testi critici sviluppati dai curatori delle due rassegne.

Il programma si divide in due cicli espositivi. In *Paesaggio*, ogni due mesi, curatori italiani e stranieri riflettono su traiettorie artistiche attraverso un testo critico e una mostra con poche opere essenziali. In *Portfolio*, ogni mese un artista under 35 è presentato in mostra con una sola opera. A raccontarne la ricerca è un portfolio sviluppato da **Gaia Bobò**, curatrice della Quadriennale.

MATERIALI STAMPA AL LINK: <https://www.dropbox.com/sh/oyaezwwq9gfgo10/AAA87zvWXaEAD6czbpJLDB6Ha?dl=0>

INFORMAZIONI:

Luogo: Museo di Roma - Palazzo Braschi – Sale al piano terra
Roma, piazza San Pantaleo, 10 - piazza Navona, 2

Orario: dal martedì alla domenica, ore 10.00 - 19.00
Ultimo ingresso un'ora prima della chiusura

Giorni di chiusura: lunedì, 1° maggio, 25 dicembre

INGRESSO GRATUITO

www.museodiroma.it; www.museiincomuneroma.it

FONDAZIONE LA QUADRIENNALE DI ROMA

UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

Paola Mondini | relazioniesterne@quadriennaleodiroma.org | +39 327 0505900

UFFICIO STAMPA

Maria Bonmassar | ufficiostampa@mariabonmassar.com | +39 06 4825370 | +39 335 49031

www.quadriennaleodiroma.org

Facebook: @Quadriennaleodiroma | Instagram: @Quadriennaleodiroma | Twitter: @la_Quadriennale

UFFICIO STAMPA

Zètema Progetto Cultura

Patrizia Morici +39 348 5486548 p.morici@zetema.it

Chiara Sanginiti + 39 340 4206787 c.sanginiti@zetema.it